

Bilancio bocciato, Giunta Favero di nuovo in bilico: scatta la sfiducia

► Ennesimo sgambetto del Gruppo misto Minoranza decisa: «Il sindaco si dimetta»

PORTOGRUARO

Bocciato il bilancio di previsione: la giunta Favero torna in bilico. Sembra un film già visto quello andato in scena l'altra sera in Consiglio comunale. Dopo una discussione che si è protratta per alcune ore, il Gruppo Misto, allineandosi con l'opposizione, ha votato contro il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025, il Dup 2023-2025, il Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 e l'elenco annuale 2023. Un punto strategico per l'attività del Comune, che subisce così un altro stop.

SECONDA BOCCIATURA

Per il sindaco Florio Favero e la sua giunta si tratta della seconda doccia fredda, dopo la bocciatura estiva degli equilibri e dell'asestamento di bilancio del 2022. A mettere per prima il dito nella piaga della difficoltà di dialogo con il Gruppo Misto, gruppo indipendente che tuttavia ha dichiarato di voler dare un appoggio esterno alla maggioranza, è stata la consigliera della Lega, Alessandra Zanutto. «È ora che il Gruppo Misto - ha detto - decida dove vuole stare e cosa

vuole fare. Non si può dire che non si viene interpellati se non si partecipa alle riunioni. Come possiamo andare avanti così? Non possiamo restare in scacco in questo modo. Il Misto decide se questa Amministrazione deve andare avanti oppure si prenda la responsabilità di mandarci a casa».

L'OPPOSIZIONE

Nel corso del dibattito sono intervenuti tutti i consiglieri di opposizione, che hanno cercato, soprattutto con il consigliere Antonio Bertoncetto, di entrare nel merito delle scelte tecniche del bilancio. A prendere la parola anche i consiglieri del Misto, Maria Teresa Senatore e Renato Stival, che hanno messo sul tavolo altre pesanti criticità. «L'indirizzo del bilancio non può essere deciso dai tecnici, dev'essere la politica a guidare le scelte», ha detto la Senatore, evidenziando come manchi un progetto condiviso con il resto del territorio. «Portogruaro - ha aggiunto Stival - non è solo il centro: le risorse vanno distribuite. Le assunzioni di responsabilità non sono solo accettare o non accettare proposte, ma saper far squadra, saper condividere, coinvolgere e ascoltare».



ISOLATO Il Gruppo Misto dell'ex sindaco senatore attacca Favero

Il bilancio previsionale, che andrà approvato entro fine aprile, è stato quindi bocciato con 9 voti contrari e 8 a favore. Dopo il voto la minoranza è passata al contrattacco presentando una mozione di sfiducia. «Considerata l'incapacità del sindaco di contare su una solida maggioranza, la manifesta incapacità di assicurare un governo stabile e una maggioranza coesa, la situazione politico-amministrativa del nostro Comune caratterizzata ormai da mesi da un'evidente instabilità e ingovernabilità, a partire dalla dimissioni, poi revocate, del sindaco la scorsa estate, constatato infine il voto di questa sera - scrivono i consiglieri d'opposizione - chiediamo l'inserimento di una mozione di sfiducia al sindaco Favero».

MOZIONE DI SFIDUCIA

Il primo cittadino, a differenza dell'altra volta, non è intenzionato a dimettersi, lasciando al Gruppo Misto la responsabilità della scelta di far cadere il consiglio comunale. La mozione, come da normativa, dovrà essere "messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione" e la votazione sarà nominale. Al momento non è stata calendarizzata la data della discussione. Intanto però il 2 marzo verrà convocato il Consiglio comunale sulla sanità, che vedrà la presenza del direttore generale dell'Ulss 4 Mauro Filippi. In quell'occasione verranno portate all'attenzione dell'assemblea anche le mozioni sul ring, quella del Gruppo Misto, che ha definito l'opera "ciarpame", e una della minoranza.

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA